



FEDERCHIMICA

AISA

Associazione nazionale imprese salute animale

***La sfida digitale
Tracciabilità, Banche Dati, Ricetta Elettronica
Infoday 2017***

***Dr. Roberto Cavazzoni
Direttore AISA***

AISA

Associazione nazionale imprese salute animale

La tracciabilità Industriale - Un po' di storia

Al fine di evitare qualsiasi fraintendimento, possiamo definire la Tracciabilità Industriale come il monitoraggio delle vendite da parte delle Imprese a quei soggetti che sono titolati ad acquistare i Farmaci Veterinari.

Non dobbiamo confondere questa tracciabilità con la **Ricetta Elettronica**, faranno parte entrambe di uno stesso sistema, con obiettivi comuni ma diverse modalità di esecuzione e diversi flussi di dati.

La Tracciabilità Industriale esiste già, non vede coinvolto direttamente il Ministero della Salute, ma viene effettuata tramite i documenti di trasporto e la fatturazione.

Attualmente il Ministero della Salute riceve da parte nostra un'analisi quantitativa «totale»

Infatti, tutti gli anni, entro il mese di marzo, le Imprese che immettono sul mercato Nazionale i Farmaci Veterinari devono trasmettere al Ministero della Salute le vendite a volume effettuate nell'anno solare precedente, per singola AIC. (Dl.vo 193/06 art. 32, c.3)

La tracciabilità Industriale - Un po' di storia

A fine dicembre 2011 viene presentato dal Ministero della Salute ai soggetti interessati il Progetto della Tracciabilità dei Farmaci Veterinari.

L'adesione al Progetto era su base volontaria, mancando le norme idonee per l'applicazione obbligatoria.

Alcune Imprese associate ad AISA aderirono alla fase sperimentale, con risultati che definirei... non ottimali

Ora la norma c'è, e probabilmente permetterà a tutti noi di non inciampare nelle stesse problematiche riscontrate durante la fase volontaria.

La tracciabilità Industriale - Nuovi Presupposti

Consumi di farmaci, AMR, sicurezza alimentare, salute umana, benessere animale, competitività e difesa delle nostre produzioni sono quei nuovi presupposti che prepotentemente si sono affacciati su tutta la filiera del Farmaco Veterinario.

Questi nuovi presupposti rendono indispensabile l'implementazione di una completa ed efficiente tracciabilità dei nostri Farmaci.

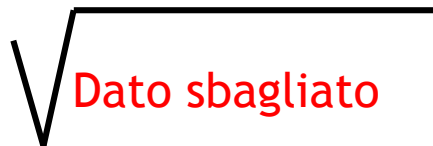
Fase volontaria o «Fase obbligatoria» non hanno cambiato l'atteggiamento degli Industriali nei confronti di tutto il Sistema di Tracciabilità.

Si deve fare, senza se e senza ma

Ciò non vuol dire accettare passivamente tutto quello che viene proposto, ma questa frase deve essere letta come una volontà di partecipare attivamente alla realizzazione del progetto, supportando il Ministero della Salute e gli altri Partecipanti.

Tracciabilità - Banche Dati

Dal nostro punto di vista questo è lo snodo cruciale «pratico» per fare partire senza intoppi tutto il processo.

 **Dato sbagliato** = **Dato sbagliato**

Le banche dati consistono essenzialmente in un **elenco dinamico** di anagrafiche, (nel nostro caso Soggetti Giuridici e Elenco Prodotti).

L'aderenza di tale elenco alle continue variazioni, spesso giornaliera, è di fondamentale importanza per avere un regolare flusso di tutto il processo, dall'Industria al proprietario degli animali.

Tracciabilità - Banche Dati

Oggi vorremmo concentrarci sull' **Elenco Prodotti**, che se non strutturato e gestito correttamente, può avere impatti negativi importanti su molti attori coinvolti nel processo.

Di seguito solo alcuni esempi attualissimi e molto importanti:

- 1. Prodotto registrato, in commercio, ma che ancora non è stato inserito nell'Elenco e quindi non «trovabile» dal Veterinario*
- 2. Prodotto registrato, inserito nell'Elenco, ma non in commercio.*
- 3. Prodotto registrato, inserito e in commercio.. ma non aggiornato (tempi attesa)*

Tracciabilità - Banche Dati

Prodotto registrato, in commercio, ma che ancora non è stato inserito nell'Elenco e quindi non «trovabile» dal Veterinario

Danno Industriale importante \$\$\$\$, sia a breve, ma soprattutto a lungo termine. L'Industria su chi si rivarrà?

Prodotto registrato, inserito nell'Elenco, ma non in commercio.

Provate ad immaginare il rimpallo tra il Veterinario e la Distribuzione, nel mezzo ci sta il Proprietario di animali che dovrà farsi fare una seconda prescrizione dopo aver già fatto avanti e indietro in Farmacia.

Prodotto registrato, inserito e in commercio.. ma non aggiornato (tempi attesa)

.....una bella sanzione, a chi? Naturalmente al veterinario

Ricetta Elettronica

Sulle tematiche tecniche della Ricetta Elettronica, di proposito, ci soffermeremo poco non essendo coinvolti direttamente come attori protagonisti, ma possiamo fornire comunque elementi per farla funzionare correttamente.

Per quanto abbiamo potuto vedere fino ad oggi il nostro giudizio è positivo. La piattaforma informatica messa a disposizione dei Veterinari pare snella e di facile utilizzo.

A nostro parere ci sono però alcune cose che ci lasciano ancora un po' perplessi e sulle quali vorremmo confrontarci con i Veterinari e con il Ministero.

Ad esempio la «**Lista Preferiti**». Questa non è la sede per fare un approfondimento, ma speriamo ci siano date occasioni per poterne discutere.



Criticità - Opportunità

- **Formazione - Training per tutti i soggetti coinvolti nella Tracciabilità dei Farmaci veterinari**
Industria - Distribuzione - Veterinari
- **Database Farmaci Veterinari per la Prescrizione Elettronica**
Aggiornamento continuo
Deve contenere solo i prodotti realmente in commercio
- **Decreto Attuativo Ministeriale**
Dovrà chiarire in modo inequivocabile i passaggi, a volte contraddittori, della norma appena approvata.

Ad esempio definire esattamente cosa si intende per «acquirente», pienamente condivisibile se si tratta di un allevatore, un po' meno se si riferisce al singolo proprietario di un cane, gatto o furetto.

Conclusioni

AISA è consapevole che siamo solo all'inizio di questa rivoluzione/evoluzione del nostro settore, ma il tempo stringe.

Siamo inoltre convinti che il miglioramento delle norme, delle buone pratiche, etc... deve avvenire in questi mesi tramite una stretta collaborazione tra i diversi Attori e il Ministero della Salute, avendo comunque sempre presente che solamente

L'uso corregge le leggi.

Tito Livio

Chiediamo quindi al Ministero della Salute di continuare quel rapporto di ascolto, apertura e collaborazione che è attualmente in essere.

Quello che possiamo garantire oggi è che non faremo mancare il nostro contributo e la nostra piena collaborazione.

Grazie per l'attenzione